

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
DIREZIONE DIDATTICA STATALE "E. DE AMICIS"



Scuola dell'infanzia e primaria
Via Rosso di San Secondo, 1 - 90135 Palermo
Tel. ☎ Direzione 091/403197 – Segreteria ☎ 091/409294 – fax ☎ 091/401406
C.F. 80013720828 – C.M. PAEE017009
e-mail ✉ pae017009@istruzione.it - ✉ pae017009@pec.istruzione.it
www.deamicispa.gov.it



AI GENITORI DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA DEL CIRCOLO

Oggetto: Criteri valutazione per l'ammissione alla Pratica strumentale (D.M. 8/2011).

PREMESSA

La pratica musicale nel Circolo Didattico "Edmondo De Amicis" è stata introdotta/avviata come sperimentazione nel 2014, in tutte le 6 classi terze della scuola, grazie al D.M. n° 8 del 31 Gennaio 2011 e alle successive "Linee guida", e con l'approvazione del collegio dei docenti (cfr. verbale n° 7 del 16/05/2014).

Da allora si è registrato un costante incremento di interesse/apprezzamento, confermato da una sempre maggiore richiesta di disponibilità superiore alle risorse/mezzi del Circolo.

La pratica strumentale, da avviare per l'a. s. 2016/2017, prevede la selezione, basata su prove orientativo-attitudinali, di alunni/e della scuola che richiedono l'accesso al corso di pianoforte/violino.

La frequenza del corso di strumento, impegnativa in termini di orario di didattica e di attività strumentali, prevede il prolungamento di un'ora del tempo scuola.

Nell'eventualità che le richieste/iscrizioni superino il numero stabilito di alunni per corso di strumento, al candidato/a viene offerta la possibilità di poter fare un primo approccio ad altri strumenti musicali, accedendo al prestito e collaborazione professionale con le altre scuole del territorio e/o della rete formatasi in ottemperanza al D.M. 8/2011.

Lo scopo delle "prove orientative" è quello di consentire a tutti i candidati di essere globalmente valutati in modo equo per la formazione delle classi di strumento.

Nel caso di alunni disabili/dsa, la commissione prepara appositamente prove differenziate come livello di difficoltà, non come tipologia.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La commissione, costituita dai docenti esperti Maria Pia Raia e Antonino Costanzo, conformandosi al D.M. n° 201 del 6 Agosto 1999 – normativa relativa all'istituzione dei corsi di "strumento musicale" nella scuola media – ha strutturato la prova attitudinale in due fasi: colloquio di presentazione del candidato; test ritmico-melodico e coordinazione motoria.

1. Nella prima fase è prevista una breve "intervista" con lo scopo di raccogliere elementi utili per poter valutare la motivazione e l'interesse allo studio dello strumento musicale, in vista di una scelta orientata, propedeutica all'inserimento nella scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale.
2. Per la seconda fase sono state elaborate una serie di prove per accertare le seguenti competenze:
 - a) **ritmiche**: attraverso l'ascolto di 5 semplici frammenti ritmici di una battuta, di difficoltà progressiva, che l'alunno/a ripete per imitazione, battendo le mani. Si tiene in considerazione la sensibilità verso gli accenti ritmici.
 - b) **intonazione**: l'alunno/a canta per imitazione 5 brevi incisi melodici esposti sia vocalmente che al pianoforte dall'insegnante.
Durante l'esame, quando necessario, la commissione cerca di adattare l'esercizio all'estensione vocale del candidato. Viene chiesto poi all'alunno/a di cantare un brano musicale/canzone conosciuta.
 - c) **percettive** (orecchio e memoria musicale): vengono fatti ascoltare 5 brevi incisi melodici (di 3/4/5 suoni) che l'alunno/a riproduce su uno xilofono/metallofono dello strumentario Orff, in cui sono presenti solo i suoni previsti dalla prova.
 - d) **coordinazione motoria**: l'alunno esegue, battendo le mani sulle gambe e/o sul tavolo, 5 brevi sequenze scritte. Esempio: D D S S
(S = sinistra; D = destra).

Ogni sequenza deve essere eseguita prima leggendola, e poi a memoria. Con tale prova s'intende valutare, oltre che l'abilità motoria, anche l'autonomia di base nello studio e la capacità di tradurre il segno scritto in gesto sonoro.

PUNTEGGIO DELLE PROVE

Il voto finale, espresso in decimi, è il risultato complessivo della somma della media di tutti i punteggi attribuiti a ciascun test, diviso per le quattro prove – ritmica, intonazione, percezione, coordinazione motoria – al fine di ottenere una valutazione sintetica media della prova. Questa viene assegnata secondo i seguenti indicatori/criteri:

10/10	(primo tentativo) risposta immediata ed accurata
9/10	(primo tentativo) risposta con errori minimi o qualche incertezza
8/10	(secondo tentativo) risposta adeguata
7/10	(secondo tentativo) risposta con qualche errore/incertezza
6/10	(terzo tentativo) risposta lenta/incerta
5/10	non risponde/risponde con errori evidenti

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

Per ogni prova, la commissione predispone delle griglie oggettive in cui ad ogni prestazione corrisponde una valutazione, il più possibile precisa da parte di ogni insegnante; per esempio, se una prova prevede più tentativi (massimo tre), si attribuirà un punteggio decrescente ad ogni tentativo successivo.

Al termine di tutte le prove individuali vengono stilate dalla Commissione graduatorie di merito **distinte per strumento**, e una complessiva di tutti gli alunni ammessi alla selezione.

L'assegnazione dello strumento ad ogni alunno/a è di competenza **esclusiva** della Commissione, che tiene conto di tutti i fattori che permettono di valutare la sua predisposizione nei confronti dello stesso. È importante, comunque, che vi sia una piena disponibilità allo studio di qualsiasi strumento da parte del candidato.

ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO

La commissione assegna lo strumento tenendo in considerazione, in ordine di priorità, i seguenti fattori:

- Gli alunni che hanno ottenuto i punteggi più alti vengono distribuiti uniformemente, nel limite del possibile, tra tutti i corsi di strumento, in modo da formare gruppi di strumento il più possibile equeterogenee.
- La preferenza indicata dagli alunni al momento dell'esame (ogni alunno dovrà indicare più di uno strumento in ordine di preferenza)
- In ogni caso la scuola può assegnare lo strumento anche in base a criteri didattici e organizzativi più generali, che riguardano la formazione dei gruppi di strumento e la disponibilità delle competenze professionali.

Il giudizio finale della commissione è inappellabile.

CASI PARTICOLARI

L'alunno/a disabile/dsa ha la precedenza ad entrare in qualsiasi corso dell'istituto.

Per quanto attiene l'ingresso al corso musicale è fondamentale l'indicazione della Neuropsichiatria Infantile che segnali in modo specifico l'opportunità, la necessità per l'alunno di seguire attività strumentali, inserendo lo studio di uno strumento nel Piano Educativo Individualizzato.

PUNTEGGIO ESCLUSI/RIPESCAGGIO

In caso di ripescaggio, dovuto a rinunce/trasferimenti di uno o più alunni ammessi al corso, si procede nel modo seguente:

- si valutano graduatoria/punteggio;
- in caso di parità di punteggio, si valuta un'equa distribuzione nei differenti corsi di strumento;
- in caso di ulteriore parità si procede al sorteggio.

PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie vengono pubblicate con disposizione del dirigente scolastico all'Albo dell'istituto e pubblicate sul sito della scuola, nel rispetto della normativa vigente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

f.to Geusina Garofalo